

## INFORMATIVA WHISTLEBLOWING – SEGNALAZIONE DI ILLECITI AZIENDALI

### Canale di segnalazione interna per i soggetti che intrattengono rapporti con Ambiente e Tecnologia S.r.l. ex Decreto Legislativo 10 Marzo 2023, n. 24

#### 1. Premessa

Il 15 marzo scorso è stato pubblicato in G.U. il D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24, che dà attuazione alla direttiva (UE) 2019/1937 in materia di whistleblowing.

Ambiente e Tecnologia S.r.l. si è già uniformata, con il P.T.P.C.T. 2022/2024 e 2023/2025 e con il Codice etico e di condotta, al previgente assetto normativo e regolamentare introdotto dall'articolo 54 bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165, introdotto dalla Legge Anticorruzione n.190/2012 e poi modificato dalla Legge n.179/2017.

La nuova normativa ha definito in maniera organica un complesso regime di obblighi e tutele che ampliano le garanzie per i "segnalanti" al fine di incentivare il sistema di segnalazione che pregiudichi l'integrità di Ambiente e Tecnologia o l'interesse pubblico.

La presente informativa, pertanto, è rivolta a tutti i soggetti che si rapportano con Ambiente e Tecnologia S.r.l. e sono legittimati alla segnalazione di eventuali illeciti aziendali in cui fossero direttamente coinvolti o di cui fossero venuti a conoscenza.

Scopo dell'informativa è di informare i potenziali soggetti segnalanti in maniera chiara e sintetica sul canale di segnalazione messo a disposizione per il cd. whistleblowing, sul suo meccanismo di funzionamento, sull'iter procedurale e sui termini di riscontro e sull'osservanza delle disposizioni di legge in materia da parte della Società. L'informativa è messa a disposizione e a conoscenza dei potenziali interessati, allo scopo di diffondere una cultura della segnalazione intesa quale strumento di compliance e responsabilità sociale di impresa, attraverso:

- pubblicazione sul sito [www.ambientetecnologia.it](http://www.ambientetecnologia.it) così da esser resa ai soggetti esterni e messa a disposizione dei lavoratori dipendenti di Ambiente e Tecnologia S.r.l.;
- affissione nelle bacheche aziendali nelle sedi della Società.

Ambiente e Tecnologia S.r.l. si riserva il diritto, a sua discrezione, di cambiare, modificare, aggiungere o rimuovere qualsiasi parte della presente informativa in qualsiasi momento.

Al fine di facilitare la verifica di eventuali cambiamenti, l'informativa conterrà l'indicazione della data di aggiornamento.

#### 2. La definizione di whistleblower

Prima di procedere è necessario rammentare chi è il whistleblower affinché possa beneficiare delle relative tutele. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 e dell'art. 2 del D. Lgs. 24/2023, il whistleblower è la persona che individua una possibile violazione sul luogo di lavoro, durante lo svolgimento delle proprie mansioni o comunque

Società con socio unico controllata ai sensi art. 2497 bis C.C. da SRR ATO 6 – Società Consortile per Azioni nel contesto dei rapporti intrattenuti con Ambiente e Tecnologia S.r.l. e decide di segnalarlo alla Società o ad un'autorità che possa agire efficacemente al riguardo.

### **3. Soggetti legittimati**

Rispetto alla normativa previgente è stata ampliata la platea dei soggetti legittimati a segnalare. Sono legittimati all'invio di segnalazioni di illeciti aziendali, tutti i soggetti elencati all'art.3 del D. Lgs. n. 24/2023 e nello specifico coloro che operano nel contesto di Ambiente e Tecnologia S.r.l., in qualità di:

- dipendenti sia a tempo indeterminato che determinato;
- liberi professionisti/consulenti/lavoratori autonomi, ivi compresi quelli con rapporto di collaborazione;
- volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti;
- persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora siano esercitate in via di mero fatto.

Per le segnalazioni effettuate da soggetti diversi da quelli di cui sopra, inclusi i rappresentanti di Organizzazioni sindacali che operino in tale veste, trovano applicazione le disposizioni di cui alla legge n. 300/1970.

In caso di dipendente, in distacco presso altro Ente, la segnalazione va inoltrata al soggetto competente a gestire la segnalazione nell'ambito dell'Ente al quale si riferiscono i fatti.

### **4. Estensione della tutela**

La tutela dei segnalanti è garantita:

- nel caso dei lavoratori dipendenti di Ambiente e Tecnologia S.r.l. durante tutta la vigenza del contratto, ivi incluso il periodo di prova ed inoltre è estesa alle fasi di selezione, a quelle precontrattuali in genere e, nel caso di cessazione del rapporto lavoro oltre la fine dello stesso rapporto qualora il lavoratore sia venuto a conoscenza o sia stato vittima di illeciti aziendali in concomitanza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro;
- nel caso di liberi professionisti/consulenti/lavoratori autonomi e altri soggetti che intrattengono un rapporto di collaborazione con Ambiente e Tecnologia S.r.l. per tutta la durata del rapporto, ivi incluse le fasi precontrattuali e oltre il termine del contratto qualora il soggetto sia venuto a conoscenza o sia stato vittima di illecito aziendale in concomitanza o successivamente alla cessazione del rapporto.

### **5. Tipo di segnalazioni ammesse**

La nuova disciplina ha provveduto a effettuare una tipizzazione delle condotte illecite segnalabili, escludendo le mere irregolarità e prevedendo, all'art. 2, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 24/2023, che possono formare oggetto di segnalazioni i comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse o l'integrità di Ambiente e Tecnologia S.r.l. e che consistono in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;

Società con socio unico controllata ai sensi art. 2497 bis C.C. da SRR ATO 6 – Società Consortile per Azioni - condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (si tratta dei c.d. reati presupposto di cui agli artt. 24 e ss. del d.lgs. 231/01) o violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato;

- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'UE o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;

- atti o omissioni che ledono interessi finanziari dell'UE;

- atti o omissioni riguardanti il mercato interno che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali;

- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'UE.

È importante evidenziare che la segnalazione può avere ad oggetto anche le informazioni relative alle condotte volte ad occultare le violazioni sopra indicate nonché le attività illecite non ancora compiute ma che il whistleblower ritenga ragionevolmente possano verificarsi in presenza di elementi concreti.

Infine, dall'art. 2, comma 1, lett. b) del d.lgs. 24/2023 si ricava che possono essere oggetto di segnalazione anche i fondati sospetti.

Si ribadisce che il canale di segnalazione whistleblowing non è utilizzabile per le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del segnalante, che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego con Ambiente e Tecnologia o con le figure gerarchicamente sovraordinate.

Le **segnalazioni anonime** saranno prese in considerazione soltanto a condizione che risultino adeguatamente ed efficacemente dettagliate e circostanziate e comunque tali da far emergere fatti e situazioni in relazione a contesti determinati, in virtù, a titolo esemplificativo, di indicazione di nominativi o qualifiche, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari.

Non sono ricomprese tra le informazioni sulle violazioni segnalabili le notizie palesemente prive di fondamento, le informazioni che sono già totalmente di dominio pubblico, nonché le informazioni acquisite solo sulla base di indiscrezioni, vociferazioni scarsamente attendibili o "voci di corridoio".

## 6. **Esclusioni**

Le disposizioni del D. Lgs 24/2023 non si applicano:

- alle contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile che attengono esclusivamente ai

Società con socio unico controllata ai sensi art. 2497 bis C.C. da SRR ATO 6 – Società Consortile per Azioni propri rapporti individuali di lavoro, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate;

- alle segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nella parte II dell'allegato al d.lgs. 23 marzo 2023 n. 24 ovvero da quelli nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione Europea indicati nella parte II dell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nella parte II dell'allegato citato in precedenza;
- alle segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale.

## **6. Contenuto minimo delle segnalazioni**

Si rammenta che di norma, la segnalazione deve contenere i seguenti elementi:

- l'identità del soggetto che effettua la segnalazione;
- la descrizione chiara e completa dei fatti oggetto di segnalazione;
- le circostanze di tempo e di luogo in cui i fatti sono stati commessi;
- le generalità o gli altri elementi che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possano riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- l'indicazione di eventuali documenti che possano confermare la fondatezza di tali fatti;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Il whistleblower deve fornire tutti gli elementi utili affinché si possa procedere alle verifiche ed agli accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti segnalati.

## **7. Come segnalare**

Il D. Lgs. 24/2023 specifica che il canale da utilizzare per le segnalazioni è quello **interno**, mentre gli altri canali esterni (ANAC, divulgazione pubblica e denuncia all'autorità giudiziaria o contabile) possono essere utilizzati solo in via residuale e nei casi tassativamente previsti dal decreto stesso.

La Società prevede diversi canali di segnalazione interna, ma al fine di massimizzare la tutela della riservatezza è in ogni caso raccomandato, per l'effettuazione della segnalazione, l'utilizzo della piattaforma informatica.

### **D) Canale Interno**

#### **a) Piattaforma Informatica**

In ottemperanza agli obblighi di legge, Ambiente e Tecnologia S.r.l. ha già aderito al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e di Whistleblowing Solutions che adotta un sistema per le segnalazioni di illeciti aziendali conforme alla Direttiva UE (conforme al GDPR) e utilizza strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione. Il canale di segnalazione, ex. art. 4 D. Lgs. 24/2023, deve intendersi di tipo interno e consente l'invio di segnalazioni in forma scritta. Attraverso il Portale WhistleblowingPA, raggiungibile dal sito internet di Ambiente

Società con socio unico controllata ai sensi art. 2497 bis C.C. da SRR ATO 6 – Società Consortile per Azioni e Tecnologia il soggetto vittima di un illecito aziendale o un soggetto terzo che sia a conoscenza di un fenomeno di illecito aziendale già avvenuto o potenzialmente configurabile in futuro può segnalare il proprio caso, in forma completamente anonima oppure, a sua scelta, in forma non anonima. La segnalazione verrà tempestivamente gestita dal RPCT per garantire la gestione del caso conformemente a quanto prescritto dalla normativa in materia. L'utilizzo della piattaforma informatica, con garanzia di anonimato, è disponibile al seguente link: <https://ambienteetecnologiasrl@whistleblowing.it> condiviso, inoltre, sulla home page del sito istituzionale della Società, nella relativa sezione “*Società Trasparente >Altri contenuti >Prevenzione della Corruzione >Whistleblowing – Procedura per le segnalazioni illeciti >Utilizzo della piattaforma WhistleblowingPA*”. È presente, inoltre, il pulsante “*clicca qui*”; cliccando si viene indirizzato al portale delle segnalazioni fornito da WhistleblowingPA. di Transparency International Italia e di Whistleblowing Solutions.

Per questa modalità di segnalazione le caratteristiche sono le seguenti:

- la segnalazione viene fatta attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata in forma anonima. Se anonima, sarà presa in carico solo se adeguatamente circostanziata con descrizione del fatto, delle circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato, degli elementi idonei a identificare il soggetto a cui attribuire i fatti segnalati;
- la segnalazione viene ricevuta e gestita dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPCT), fermo restando il dovere di confidenzialità nei confronti del segnalante;
- nel momento dell'invio della segnalazione, il segnalante riceve un codice numerico di 16 cifre che deve conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione, verificare la risposta del RPCT e dialogare rispondendo a richieste di chiarimenti o approfondimenti;
- la segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone) sia dall'interno che dall'esterno della Società. A completa garanzia della navigazione anonima è sempre consigliabile effettuare l'accesso alla piattaforma al di fuori di reti dotate di sistemi di tracciamento degli accessi per ragioni di sicurezza informatica.

Si evidenzia, al riguardo, che la segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone) sia internamente che esternamente alla Società. La tutela dell'anonimato è garantita in ogni circostanza

Il soggetto che intende fare una segnalazione si ricordi di prendere visione dell'**Informativa sul trattamento dei dati personali** prima dell'accesso alla piattaforma.

In alternativa tra loro, il segnalante può effettuare le segnalazioni secondo una delle seguenti modalità:

**b) in forma scritta**, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito aziendale nella sezione “*Società Trasparente >Altri contenuti>Prevenzione della Corruzione>Whistleblowing – Procedura per le segnalazioni*”

Società con socio unico controllata ai sensi art. 2497 bis C.C. da SRR ATO 6 – Società Consortile per Azioni *illegittimi* > *Modello per la segnalazione di condotte illecite*, che consente al segnalante di eseguire la segnalazione mediante:

- invio dell'apposito modulo debitamente compilato, all'indirizzo e-mail dedicato [anticorruzione.segnalazioni@ambientetecnologia.it](mailto:anticorruzione.segnalazioni@ambientetecnologia.it) in uso esclusivo al RPCT;
- brevi manu con consegna del modulo debitamente compilato personalmente al RPCT;
- a mezzo del servizio postale indirizzata al RPCT. Per garantire la riservatezza è necessario che la segnalazione venga inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata/personale" rispetto al destinatario;

**c) in forma orale:**

- mediante richiesta di incontro diretto con il RPCT;
- mediante appuntamento telefonico con il RPCT al nr. 0935/561489 - 0935/1650012; la segnalazione viene raccolta durante lo stesso colloquio, verbalizzato mediante resoconto dettagliato della conversazione, previo consenso alla registrazione ai sensi del DGPR 2016/679.

La presente procedura prevede che il soggetto destinatario delle segnalazioni sia il RPCT di Ambiente e Tecnologia. Tale scelta risponde all'esigenza di non inibire la volontà del segnalante, manlevandolo da preliminari valutazioni tecniche, che si possono ipotizzare non sempre di sua portata o competenza, nonostante l'attività di formazione e informazione interna ed esterna, promossa dalla Società stante che in caso di segnalazione al RPCT riguardante un'ipotesi di reato ricompresa nella competenza di altri organi, tra cui l'O.d.V., sarà cura dello stesso Responsabile per la prevenzione della Corruzione e Trasparenza trasferire la segnalazione all'Organismo competente previa informativa del segnalante ed acquisizione del consenso all'eventuale rivelazione della sua identità se necessario all'esecuzione delle attività di verifica.

Il ricevente RPCT rilascia comunque alla persona segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione.

Il RPCT garantisce:

- la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi i casi in cui non è opponibile per legge (es. indagini penali, tributarie o amministrative);
- che siano indicate le tempistiche di gestione della segnalazione.

Qualora le segnalazioni riguardino **RPCT** e/o un **funzionario** facente parte del gruppo di lavoro che effettua le istruttorie (se istituito), gli interessati possono comunque inviare le stesse direttamente all'Organismo di Vigilanza all'indirizzo mail: [odv@ambientetecnologia.it](mailto:odv@ambientetecnologia.it). o all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) (cd. segnalazione esterna).

## **II) Canali esterni**

I canali di segnalazione esterna, viceversa, sono stati introdotti ex novo dagli artt. 6 e 7 del D. Lgs 24/2023.

Società con socio unico controllata ai sensi art. 2497 bis C.C. da SRR ATO 6 – Società Consortile per Azioni

#### **a) ANAC**

I Segnalanti possono effettuare la Segnalazione attraverso il canale esterno che viene gestito direttamente da ANAC, rinvenibile al seguente link: <https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/>

Le segnalazioni ad ANAC possono effettuarsi solo nelle seguenti condizioni:

- il canale interno non è stato attivato oppure non rispetta i canoni previsti;
- la segnalazione interna non ha avuto seguito;
- il segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione interna non avrà seguito ovvero possa determinare rischio di ritorsione;
- il segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse (si pensi, ad esempio, al caso in cui la violazione richieda un intervento urgente, per salvaguardare la salute e la sicurezza delle persone o per proteggere l'ambiente.)

#### **b) Divulgazione pubblica**

Può procedersi alla divulgazione pubblica solo nelle seguenti condizioni:

- La segnalazione esterna non ha avuto riscontri;
- Il segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse (ad esempio una situazione di emergenza o al rischio di danno irreversibile, anche all'incolumità fisica di una o più persone, che richiedono che la violazione sia svelata prontamente e abbia un'ampia risonanza per impedirne gli effetti);
- Il segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto.

#### **c) Denuncia all'Autorità Giudiziaria o Contabile**

Si precisa che, come previsto dal D. Lgs.24/2023, è riconosciuto ai soggetti di cui al par. 3 anche la possibilità di valutare di rivolgersi alle Autorità Nazionali competenti, giudiziarie e contabili, per inoltrare una denuncia di condotte illecite di cui questi siano venuti a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato, quali ad esempio, l'Autorità Giudiziaria, la Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, altre Forze di Polizia.

### **8. La gestione della segnalazione**

Ricevuta la segnalazione il RPCT effettua una valutazione preliminare sui contenuti della segnalazione ricevuta al fine di: a) appurare la gravità e la rilevanza della condotta illecita imputata al segnalato; b) verificare se la segnalazione rientri tra quelle disciplinate dal D. Lgs. 24/2023; c) verificare la presenza di concorrenti interessi personali del segnalante ovvero di altri soggetti in rapporto con quest'ultimo; d) ove necessario, svolgere attività di verifica e, comunque, chiedere, al segnalante e/o ad eventuali altri soggetti coinvolti nella segnalazione, necessari chiarimenti e/o integrazioni, anche documentali, adottando le opportune cautele per garantire la riservatezza; e) identificare i soggetti terzi competenti all'adozione dei conseguenti provvedimenti.



Società con socio unico controllata ai sensi art. 2497 bis C.C. da SRR ATO 6 – Società Consortile per Azioni

Nel caso in cui dalla valutazione preliminare si rilevi un'evidente e manifesta infondatezza, inammissibilità o irricevibilità, il RPCT procede ad archiviare la segnalazione, dandone notizia al segnalante, all'Amministratore Unico e all'Organismo di Vigilanza. Costituiscono possibili causali di archiviazione:

- a) manifesta mancanza di interesse all'integrità di Ambiente e Tecnologia;
- b) manifesta incompetenza di Ambiente e Tecnologia sulle questioni segnalate;
- c) manifesta infondatezza per l'assenza di elementi di fatto idonei a giustificare gli accertamenti;
- d) manifesta insussistenza dei presupposti di legge per l'avvio dell'istruttoria (condotta illecita ecc.);
- e) accertato contenuto generico della segnalazione tale da non consentire la comprensione dei fatti, ovvero segnalazione corredata da documentazione non appropriata o inconferente;
- f) produzione di sola documentazione in assenza della segnalazione di condotte illecite o irregolarità;
- g) mancanza dei dati che costituiscono elementi essenziali della segnalazione, quali la denominazione e i recapiti del *whistleblower*, i fatti oggetto di segnalazione, le ragioni connesse all'attività lavorativa svolta che hanno consentito la conoscenza dei fatti segnalati;
- h) invio reiterato di segnalazioni aventi contenuto uguale o analogo.

Nei casi di cui alle lettere c) e g), non appena ricevuta la segnalazione, il RPCT può chiedere al segnalante di integrare, utilizzando il canale comunicativo della piattaforma informatica dedicata, gli elementi della segnalazione che risultano non adeguatamente circostanziati.

La fase di valutazione preliminare si conclude, di norma, entro 15 giorni decorrenti dalla ricezione della segnalazione. A seguito della positiva valutazione preliminare, il RPCT avvia l'istruttoria interna sui fatti segnalati, che deve terminare entro sessanta giorni lavorativi dalla conclusione della valutazione preliminare. L'Amministratore Unico può, motivandolo, autorizzare il RPCT ad estendere tali termini. Il RPCT, nell'ambito delle attività di ricezione e gestione della segnalazione, può avvalersi, previa adozione delle dovute misure tecniche ed organizzative ai sensi della disciplina in materia di protezione dei dati personali - di un gruppo di lavoro dedicato, formato da dipendenti di Ambiente e Tecnologia, da individuare con specifico atto di nomina dell'Amministratore Unico, su proposta del RPCT. Il gruppo di lavoro acquisisce la qualifica di "soggetti istruttori" della segnalazione. Sia il RPCT che ciascun componente del gruppo di lavoro dedicato ha l'obbligo di assoluta riservatezza sull'identità del segnalante. La rivelazione dell'identità del segnalante fuori dai casi previsti dalla presente procedura costituisce grave illecito disciplinare. Qualora, invece, la segnalazione risulti, in tutto o in parte, fondata, il RPCT, informa dell'esito il segnalante tramite la piattaforma informatica e, in relazione alla natura della violazione, provvederà:

1. in caso di manifesta ed evidente infondatezza può decidere di archiviare la segnalazione;
2. in caso contrario ove la segnalazione risulti fondata, provvede, in relazione alla natura della stessa ed ai profili di illiceità riscontrati, a





Società con socio unico controllata ai sensi art. 2497 bis C.C. da SRR ATO 6 – Società Consortile per Azioni

- a) comunicare l'esito dell'accertamento all'Amministratore Unico per i provvedimenti di competenza per l'avvio dell'azione disciplinare informandone anche il superiore gerarchico dell'autore della violazione accertata (per procedimenti di ordinaria vigilanza);
- b) presentare denuncia all'autorità giudiziaria competente;
- c) presentare denuncia alla Corte dei Conti;
- d) inoltrare la segnalazione all'ANAC.

Qualora si renda necessario trasmettere la segnalazione alle Autorità giudiziaria o contabile, Ambiente e Tecnologia è tenuta a dare evidenza del fatto che si tratta di segnalazione pervenuta da soggetto cui spetta la tutela del "Whistleblower". Qualora l'identità del segnalante venga successivamente richiesta dall'Autorità giudiziaria o contabile, il RPCT vi provvede previa notifica, anche preventiva, al segnalante.

Nel caso poi dalla segnalazione scaturisca:

- un procedimento penale, l'identità è coperta dal segreto, nei modi e nei limiti di cui all'art. 329 del codice penale che prevede l'obbligo del segreto istruttorio sino alla conclusione delle indagini preliminari. Quando alla conclusione ne discendesse l'avvio di un procedimento penale, allora l'identità verrà svelata (non dalla Società ma dall'autorità giudiziaria) al fine di essere utilizzata nel procedimento stesso (in quanto l'art. 203 CPP prevede l'inutilizzabilità di dichiarazioni anonime e degli atti di indagine su di esse fondati, come confermato anche dalla sentenza 9047 del 27/02/2018 della VI sezione della Cassazione Penale).
- un procedimento dinnanzi alla Corte dei Conti, l'identità è segretata fino al termine della fase istruttoria, in quanto, come per il procedimento penale vige l'inutilizzabilità di dichiarazioni anonime e degli atti di indagine su di esse fondati;
- un procedimento disciplinare interno, l'identità non può essere svelata. In questo caso il segnalante potrà dare il consenso a rivelare la sua identità ove la stessa risulti indispensabile per la difesa dell'incolpato; in caso di diniego (a rivelare l'identità), la segnalazione non sarà utilizzabile per avviare il procedimento.

Al RPCT spetta anche la funzione di "Custode delle identità" potendo utilizzare egli soltanto la chiave telematica assegnata dalla piattaforma alla segnalazione, necessaria per decriptare l'identità del segnalante. Terminata la procedura, il RPCT potrà utilizzare il contenuto delle segnalazioni per identificare le aree critiche dell'amministrazione, in un'ottica di miglioramento della qualità ed efficacia del sistema di prevenzione della corruzione. Conseguentemente predispone gli interventi organizzativi necessari per rafforzare le misure di prevenzione della corruzione nell'ambito in cui è emerso il fatto segnalato. Al RPCT sono comunicati l'avvio del procedimento disciplinare ed i conseguenti provvedimenti nei confronti di chi ha commesso le condotte illecite oltre alle misure correttive adottate per prevenire ulteriori e analoghi episodi.

## 9. Le responsabilità del whistleblower



Società con socio unico controllata ai sensi art. 2497 bis C.C. da SRR ATO 6 – Società Consortile per Azioni  
La presente informativa lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del whistleblower nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile. Sono, altresì, fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente procedura, quali le segnalazioni manifestamente infondate e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente procedura.

#### **10. Gli obblighi del destinatario delle segnalazioni.**

Il RPCT garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione delle segnalazioni, e si riserva il diritto di segnalare all'Amministratore Unico l'adozione delle opportune azioni disciplinari contro chiunque ponga in essere o minacci di porre in essere:

- atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione; ovvero
- nei confronti di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate.

La riservatezza dell'identità del segnalante è in ogni caso garantita dalla conformità con la legislazione vigente in materia di protezione dei dati ed in particolare: i dati personali del segnalante devono essere oscurati (e lo sono tramite la procedura telematica che li crittografa) e la documentazione allegata alla segnalazione è sottratta all'accesso agli atti amministrativi ex L. 241/1990 e all'accesso civico generalizzato di cui al D. Lgs. 33/2013. Ad eccezione dei casi in cui è configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale e delle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge, l'identità del segnalante, qualora sia stato indicato nella segnalazione, viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione e non può essere rivelata senza l'espreso consenso del segnalante, che deve essere reso o acquisito in forma scritta. Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver segnalato un illecito deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al RPCT, al fine di valutarne la fondatezza e i possibili interventi di azione e/o procedimenti conseguenti.

#### **11. Divieto di ritorsione**

Il segnalante non può subire alcuna ritorsione. Nell'ambito di procedimenti giudiziari o amministrativi o comunque di controversie stragiudiziali aventi ad oggetto l'accertamento di omissioni, atti o comportamenti vietati ai sensi del presente articolo nei confronti delle persone che godono di protezione, si presume che gli stessi siano stati posti in essere a causa della segnalazione. L'onere di provare che tali condotte o atti sono motivati da ragioni estranee alla segnalazione è a carico di colui che li ha posti in essere.

In caso di domanda risarcitoria presentata all'Autorità giudiziaria dalle persone che godono di protezione, se tali persone dimostrano di aver effettuato, ai sensi del decreto, una segnalazione e di aver subito un danno, si presume,

Società con socio unico controllata ai sensi art. 2497 bis C.C. da SRR ATO 6 – Società Consortile per Azioni salvo prova contraria, che il danno sia conseguenza di tale segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile.

Di seguito sono riportate le fattispecie esemplificative di ritorsioni, come indicate all'art. 17 del D. Lgs. 24/2023:

- licenziamento, sospensione o misure equivalenti;
- retrocessione di grado o mancata promozione;
- mutamento di funzioni, cambiamento del luogo di lavoro, riduzione dello stipendio, modifica dell'orario di lavoro;
- sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- note di merito negative o referenze negative;
- adozione di misure disciplinari o di altre sanzioni, anche pecuniarie;
- coercizione, intimidazione, molestie, ostracismo;
- discriminazione o comunque trattamento sfavorevole;
- mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- mancato rinnovo o risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
- danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media o pregiudizi economici o finanziari, comprese perdita di opportunità economiche e perdita di redditi;
- inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
- conclusione anticipata o annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
- annullamento immotivato di una licenza o di un permesso;
- richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

In caso in cui il segnalante subisca per effetto della segnalazione una delle ritorsioni anzidette può comunicare all'ANAC le ritorsioni che ritiene di avere subito, ai fini dell'attivazione delle ulteriori tutele previste dal D. Lgs. 24/2023.

## **12. Misure di protezione**

Le misure di protezione si applicano:

- a) al segnalante;
- b) ai facilitatori;
- c) alle persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante e che sono allo stesso legate da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- d) ai colleghi di lavoro del segnalante che lavorano nel medesimo contesto lavorativo e che hanno con lo stesso un rapporto abituale e corrente;



Società con socio unico controllata ai sensi art. 2497 bis C.C. da SRR ATO 6 – Società Consortile per Azioni e) agli enti di proprietà del segnalante o per i quali egli lavora nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del segnalante.

Restano ferme le ulteriori previsioni per i casi di segnalazione esterna, denuncia e divulgazione pubblica

### **13. Limitazioni di responsabilità**

Non è punibile il segnalante che riveli o diffonda informazioni sulle violazioni coperte dall'obbligo di segreto, diverso da quello di cui all'articolo 1, comma 3 del D. Lgs 24/2023 (informazioni classificate; segreto professionale forense e medico; segretezza delle deliberazioni degli organi giurisdizionali) o relative alla tutela del diritto d'autore o alla protezione dei dati personali ovvero riveli o diffonda informazioni sulle violazioni che offendono la reputazione della persona coinvolta o denunciata, quando, al momento della rivelazione o diffusione, vi fossero fondati motivi per ritenere che la rivelazione o diffusione delle stesse informazioni fosse necessaria per svelare la violazione e la segnalazione è stata effettuata conformemente al D. Lgs. 24/2023.

Quando ricorrono le ipotesi anzidette, è esclusa altresì ogni ulteriore responsabilità, anche di natura civile o amministrativa. Salvo che il fatto costituisca reato, il segnalante non incorre in alcuna responsabilità, anche di natura civile o amministrativa, per l'acquisizione delle informazioni sulle violazioni o per l'accesso alle stesse. In ogni caso, la responsabilità penale e ogni altra responsabilità, anche di natura civile o amministrativa, non è esclusa per i comportamenti, gli atti o le omissioni non collegati alla segnalazione che non sono strettamente necessari a rivelare la violazione.

### **14. Rinunce e transazioni**

Le rinunce e le transazioni, integrali o parziali, che hanno per oggetto i diritti e le tutele previste dal D. Lgs. 24/2023 non sono valide, salvo che siano effettuate nelle forme e nei modi di cui all'art. 2113, quarto comma, del Codice civile. (tale disposizione non si applica alla conciliazione intervenuta ai sensi degli articoli 185, 410, 411, 412 ter e 412 quater del Codice di procedura civile).

### **15. Conservazione dei dati**

Le segnalazioni pervenute e la documentazione a corredo delle medesime sono conservate, a cura del RPCT, presso i locali di Ambiente e Tecnologia individuati dal RPCT, in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo stesso, previa adozione di ogni opportuna cautela al fine di garantirne la massima riservatezza. Salvo quanto previsto da specifiche disposizioni di legge, l'accesso ai dati inerenti alle segnalazioni è consentito esclusivamente al RPCT e agli eventuali componenti del gruppo di lavoro dedicato, previa autorizzazione del RPCT.

### **16. Trattamento dei dati**

I dati personali dei segnalanti, segnalati e di altri soggetti coinvolti-interessati sono trattati nel rispetto della normativa vigente in tema di tutela dei dati personali, secondo quanto descritto nel documento aziendale “Informativa al trattamento dei dati personali”, cui si rinvia, quale parte integrante della presente procedura e

Società con socio unico controllata ai sensi art. 2497 bis C.C. da SRR ATO 6 – Società Consortile per Azioni reperibile sul sito internet istituzionale nella sezione “Società trasparente *Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione/Whistleblowing /Informativa.*

Allegato 1 - Modello per la segnalazione di condotte illecite

Allegato 2 - Informativa privacy

## MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE - WHISTLEBLOWING

I dipendenti e i collaboratori della Società nonché delle imprese fornitrici di beni o servizi o delle imprese che realizzano opere in favore di Ambiente e Tecnologia S.r.l. che intendono segnalare condotte illecite di cui sono venuti a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro possono utilizzare, in via subordinata alla piattaforma informativa, il presente modello. Al riguardo, la Società si impegna al rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 24/2023 in merito all'adozione delle necessarie forme di tutela nei confronti del denunciante (whistleblower), ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti

Sei a conoscenza della piattaforma per segnalare condotte illecite cd whistleblowing messa a disposizione da Ambiente e Tecnologia al link: <https://ambienteetecnologiasrl@whistleblowing.it> e che la Società incentiva l'utilizzo della medesima come canale prioritario?

- Sì  
 No

Descrivi le motivazioni per cui non hai fatto ricorso alla piattaforma per segnalare condotte illecite (cd whistleblowing) messa a disposizione dalla Società:

.....  
.....

Sei a conoscenza della procedura per la tutela del dipendente che segnala illeciti (cd whistleblower) pubblicata sul sito istituzionale di Ambiente e Tecnologia S.r.l.?

- Sì  
 No

Si ricorda che le segnalazioni, anche se inviate in forma anonima in prima istanza, potranno essere successivamente integrate con le generalità del segnalante ai fini di acquisire l'eventuale tutela legale.

Si informa che, laddove dalla segnalazione emergessero profili di rilievo penale e di danno erariale, si provvederà a trasmettere la segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie.

Laddove le competenti Autorità giudiziarie dovessero richiedere i dati identificativi del segnalante, il RPCT è tenuto a fornire tale indicazione.

### SEGNALAZIONE - Sez.1

#### SEGNALANTE \* dato obbligatorio

Inserire una delle seguenti opzioni fra loro

- Dipendente  
 Collaboratore di Ambiente e Tecnologia S.r.l.  
 Collaboratore di imprese fornitrici di beni o servizi o di imprese che realizzano opere in favore di Ambiente e Tecnologia S.r.l.  
 Altro (specificare) .....

Società con socio unico controllata ai sensi art. 2497 bis C.C. da SRR ATO 6 – Società Consortile per Azioni

**Indica qualifica e mansione lavorativa all'epoca dei fatti segnalati \* dato obbligatorio**

\*

**Indica attuale qualifica e mansione lavorativa**

Da compilare solo se i dati non coincidono con quelli all'epoca dei fatti segnalati

**INDICA IL PERIODO TEMPORALE IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO \* dato obbligatorio**

Indica il periodo (e se possibile la data) in cui si sono verificati i fatti oggetto della segnalazione.  
L'indicazione di data precisa è molto utile a ricostruire possibili condotte illecite

Periodo: .....

- La condotta illecita si è conclusa  
 La condotta illecita è ancora in corso o si verifica ripetutamente  
 La condotta illecita sta per verificarsi

**PERSONE FISICHE COINVOLTE NELL'ACCADUTO**

- Sì  
 No

**Elenco soggetti coinvolti nell'accaduto**

Indicare nome cognome e qualifica dei soggetti

**Ruolo che il soggetto coinvolto ha avuto nell'accaduto**

**IMPRESE COINVOLTE NELL'ACCADUTO**

Inserire le seguenti opzioni, alternative fra loro:

- Sì  
 No

**Ragione sociale dell'impresa coinvolta**

Indica tutte le informazioni disponibili sull'impresa, tipologia, sede, partita IVA

**Ruolo dell'impresa nell'accaduto**

Indica quale è stato il ruolo dell'impresa nell'accaduto

**DESCRIZIONE DEI FATTI\* dato obbligatorio**



Società con socio unico controllata ai sensi art. 2497 bis C.C. da SRR ATO 6 – Società Consortile per Azioni

Si prega di inserire una risposta contenente un numero minimo di 50 caratteri e di allegare alla presente tutta la documentazione disponibile

**HAI GIÀ PRESENTATO AL RPCT ALTRE SEGNALAZIONI SUGLI STESSI FATTI?**

- Sì  
 No

**Se sì, indica la data in cui hai presentato la segnalazione al RPCT**

**ALTRI SOGGETTI INFORMATI – Sez. 2**

**SEGNALAZIONE AD ALTRA AUTORITÀ O ISTITUZIONE**

Hai trasmesso la stessa segnalazione ad altre autorità o istituzione?

- Sì  
 No

**A quale Autorità o istituzione ti sei già rivolto**

- ANAC  
 Corte dei Conti  
 Autorità giudiziaria  
 Polizia  
 Carabinieri  
 Guardia di Finanza  
 Altro (specificare) .....

**Data della segnalazione**

**Estremi di registrazione dell'atto**

es. Numero e anno di protocollazione da parte dell'Autorità o Istituzione

**Eventuale esito della segnalazione**



Società con socio unico controllata ai sensi art. 2497 bis C.C. da SRR ATO 6 – Società Consortile per Azioni  
Se vuoi, puoi allegare una copia dell'esposto presentato alla citata Autorità.

**Ti sei rivolto ad altri soggetti interni?**

Se sì, indica:

- Colleghi
- Sindacato
- Il mio superiore
- Organismo di Vigilanza
- Altro (specificare).....

**Eventuali indicazioni ricevute**

**ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SEGNALAZIONE – Sez-3**

**CON QUALI MODALITÀ SEI VENUTO A CONOSCENZA DEL FATTO SEGNALATO?**

**PUOI INDICARE ALTRI SOGGETTI CHE POSSONO RIFERIRE SUL FATTO**

- Sì
- No

Se hai selezionato “sì”, indica nome cognome e ruolo

**CONOSCI LA DIMENSIONE ECONOMICA DEL CONTRATTO E/O APPALTO E/O  
TRANSAZIONE INERENTE L'ILLECITO?**

Inserisci l'ammontare anche approssimativo



**È IN ATTO UN CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO, CIVILE O CONTABILE IN RELAZIONE AI FATTI SEGNALATI?**

- Sì  
 No  
 Non so

**COMUNICAZIONE DI MISURE RITORSIVE -Sez. 4**

**ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI/COMPORAMENTI RITORSIVI/DISCRIMINATORI SUBITI A CAUSA DELLA SEGNALAZIONE DI FATTI ILLECITI PREVIAMENTE PRESENTATA AL RPCT, ALL'ANAC O ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA E/O CONTABILE**

Descrivi quali comportamenti/provvedimenti ritorsivi ritieni di aver subito a causa della segnalazione di fatti illeciti previamente presentata al RPCT, all'ANAC o all'Autorità giudiziaria e/o contabile. Si prega di inserire una risposta contenente un numero minimo di 50 caratteri

**DA QUALI PERSONE FISICHE SONO STATI ADOTTATI I PROVVEDIMENTI/COMPORAMENTI RITENUTI RITORSIVI?**

Indicare nome e cognome

**Ruolo rivestito dalla persona fisica che ha adottato i provvedimenti/comportamenti ritorsivi**

Indicare il ruolo

**Indicare gli ulteriori eventuali soggetti che hanno contribuito all'adozione dei provvedimenti/comportamenti ritenuti ritorsivi**

**Da quali persone fisiche sono stati adottati i provvedimenti/comportamenti ritenuti ritorsivi?**

Indicare nome, cognome e ruolo

**Di che ritorsione si tratta?**

**IDENTITÀ DEL SEGNALANTE – Sez.- 5**

**Vuoi fornire le tue informazioni identificative?**

- Sì  
 No

Si ricorda che:



Società con socio unico controllata ai sensi art. 2497 bis C.C. da SRR ATO 6 – Società Consortile per Azioni

- È assicurata da parte del RPCT la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante e della segnalazione.
- Le segnalazioni effettuate in forma anonima possono essere prese in considerazione solo in casi peculiari (ovvero se adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari).
- Le segnalazioni, anche se inviate in forma anonima in prima istanza, potranno essere successivamente integrate con le generalità del segnalante ai fini di acquisire l'eventuale tutela legale oltre alla priorità di gestione.

**Credi o temi che di subire conseguenze in seguito alla tua segnalazione?**

La legge prevede tutela contro sanzioni, demansionamenti, licenziamenti, trasferimenti o altre misure organizzative aventi effetti negativi, diretti o indiretti effetti, sulle condizioni di lavoro in seguito a una segnalazione effettuata ai sensi del D. Lgs. n. 24/2023.

Se vuoi indicare le informazioni identificative:

|                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| Nome e Cognome                      |  |
| Data e Luogo di nascita             |  |
| Codice Fiscale                      |  |
| Residenza                           |  |
| Indirizzo e codice postale          |  |
| Città                               |  |
| Contatto (mail, numero di telefono) |  |

Luogo e data

Si ricorda di allegare alla presente tutte la documentazione e le evidenze a supporto



## INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

### **Informazioni rese ai sensi del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali (GDPR) ai soggetti interessati dal processo di segnalazione di eventuali condotte illecite.**

Come previsto dall'art. 13 del GDPR, La presente informativa viene resa per finalità di gestione delle segnalazioni di condotte illecite compresa la segnalazione Whistleblowing ai sensi della vigente normativa in materia. Il Titolare del trattamento garantisce la sicurezza, la riservatezza e la protezione dei dati personali di cui è in possesso in qualsiasi fase del processo di trattamento degli stessi.

#### **Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dati è Ambiente e Tecnologia S.r.l., con sede legale in Enna, P.zza Garibaldi n° 2, C.A.P. 94100, telefono 0935/561489, PEC: [ambientetecnologiasrl@pec.it](mailto:ambientetecnologiasrl@pec.it).

#### **Responsabile della protezione dati**

Il Responsabile della protezione dati (DPO) è la sig.ra Maria Rosa Zoppis, contattabile all'indirizzo mail: [mariorosa.zoppis@ambientetecnologia.it](mailto:mariorosa.zoppis@ambientetecnologia.it).

#### **Finalità del trattamento e raccolta dati**

I dati personali degli interessati sono trattati per le finalità connesse alla gestione della procedura di segnalazione delle condotte illecite compresa la segnalazione Whistleblowing e per adempiere agli obblighi previsti dalla legge, dai regolamenti, dalla normativa comunitaria e dalla norma ISO37001:2016 per il sistema di gestione di prevenzione della corruzione, per il quale Ambiente e Tecnologia S.r.l. possiede la relativa certificazione.

#### **Tipologia dei dati trattati**

I dati personali trattati dal Titolare e conferiti dal segnalante possono riguardare dati anagrafici comuni, nonché, categorie particolari di dati ai sensi degli artt. 9 e 10 del Regolamento UE 2016/679.

#### **Base giuridica del trattamento**

La base giuridica del trattamento dei dati personali conferiti in occasione di segnalazioni di condotte illecite compresa la segnalazione Whistleblowing si fonda sulla adozione volontaria del Modello Organizzativo e di Controllo ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, come modificato, tra l'altro, dalla Legge n. 179 del 2017, sulla Legge 190/2012 e s.m.i. e sul conseguente obbligo giuridico di adozione del PTPCT che costituisce parte integrante del citato Modello, nonché sul rispetto della norma UNI ISO37001:2016 relativa al sistema di gestione di prevenzione della corruzione cui Ambiente e Tecnologia S.r.l. aderisce. Il trattamento dei dati trova base giuridica anche nell'interesse legittimo del Titolare al perseguimento della prevenzione della corruzione in tutti gli aspetti della propria azione amministrativa. Qualora la segnalazione sia stata effettuata in forma non anonima, in caso si attivi un procedimento disciplinare la cui contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione ricevuta e qualora la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, sarò legittimo l'uso della segnalazione ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità come indicato dall'art. 1, comma 3 della Legge n. 179 del 2017.

Società con socio unico controllata ai sensi art. 2497 bis C.C. da SRR ATO 6 – Società Consortile per Azioni

### **Modalità di trattamento**

Il trattamento dei dati verrà effettuato da Ambiente e Tecnologia S.r.l. in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Regolamento UE. In caso di utilizzo della piattaforma per la segnalazione Whistleblowing, la riservatezza dell'identità del segnalante viene garantita da un processo di pseudonimizzazione idoneo a garantirne l'anonimato.

### **Ambito di diffusione/comunicazione dei dati**

Destinatario dei dati personali trattati nell'ambito di una segnalazione è il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza o l'Organismo di Vigilanza in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia e dalla procedura di gestione delle segnalazioni delle condotte illecite compresa la segnalazione Whistleblowing adottata dalla Società. Sussistendone gli estremi, ad eccezione che per il whistleblower, i dati personali potranno essere comunicati anche a soggetti terzi, che, in qualità di Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28, comma 3 del Regolamento agiscono sotto la direzione ed il controllo del Titolare, ricompresi nelle seguenti categorie:

- a) consulenti;
- b) società di servizi incaricate dell'amministrazione e gestione del personale, della conservazione dei dati personali dei dipendenti, dello sviluppo e/o esercizio dei sistemi informativi a ciò dedicati.

In caso di necessità e richiesta, in ottemperanza alle disposizioni di legge, i dati potranno essere comunicati a Istituzioni e/o Autorità Pubbliche, Autorità Giudiziaria, Organi di Controllo, Organi di Polizia. In ogni caso, i dati personali non saranno oggetto di diffusione.

### **Trasferimento dei dati**

Il Titolare del trattamento non trasferisce i dati personali raccolti in paesi terzi o a organizzazioni internazionali.

### **Conservazione dei dati**

I dati personali raccolti per le finalità di cui sopra saranno conservati per il tempo necessario all'accertamento della fondatezza della segnalazione e, se del caso, all'adozione dei provvedimenti disciplinari conseguenti e/o all'esaurirsi di eventuali contenziosi avviati a seguito della segnalazione. Successivamente, tali dati saranno distrutti (diritto all'oblio) o resi in forma anonima (pseudonimizzazione) se necessario. In caso di esito negativo dell'istruttoria, i dati personali trattati nell'ambito di una procedura interna di segnalazione sono cancellati entro due mesi dalla chiusura dell'istruttoria medesima.

### **Diritti degli interessati e modalità di esercizio**

Ai sensi e per gli effetti di cui al GDPR Le sono riconosciuti, in qualità di Interessato, i seguenti diritti, che potrà esercitare nei confronti di Ambiente e Tecnologia S.r.l.:

- a) diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che La riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni previste dall'art. 15 del GDPR e, in particolare, a quelle relative alle finalità del trattamento, alle categorie di dati personali in questione, ai

Società con socio unico controllata ai sensi art. 2497 bis C.C. da SRR ATO 6 – Società Consortile per Azioni destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, al periodo di conservazione, etc.;

- b) diritto di ottenere, laddove inesatti, la rettifica dei dati personali che La riguardano, nonché l'integrazione degli stessi laddove ritenuti incompleti, sempre in relazione alle finalità del trattamento (art. 16 del GDPR);
- c) diritto di cancellazione dei dati ("diritto all'oblio"), laddove ricorra una delle fattispecie di cui all'art. 17 del GDPR;
- d) diritto di limitazione del trattamento, nei casi previsti dall'art. 18 del GDPR;
- e) diritto di opposizione al trattamento, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 21 del GDPR.

Tali diritti potranno essere esercitati mediante richiesta inviata con lettera raccomandata a.r. al Data Protection Officer (DPO) al seguente indirizzo: Via Nazionale n. 11 – 94100 Enna, o mediante e-mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica: [mariarosazoppis@ambientetecnologia.it](mailto:mariarosazoppis@ambientetecnologia.it); [info@ambientetecnologia.it](mailto:info@ambientetecnologia.it); Pec: [ambientetecnologiasrl@pec.it](mailto:ambientetecnologiasrl@pec.it) - utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

Si ricorda, infine, che sussiste il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali o ad altra Autorità di controllo ai sensi dell'art. 13, par. 2, lettera d) e dell'art. 77 del GDPR.

Il Titolare del Trattamento  
Ambiente e Tecnologia S.r.l.